SCHEDA AVVISTAMENTO UFO

Data...15-4-16....(16 compl.e lato).....

Luogo e provincia. NOVARA.....

Ora. 23.-23.10.....Teste: nome. GIANNICOLA. [redacted].....

indirizzo e tel.....

età...20....sesso...M.....studi.....

professione.....

LN DD IR1 IR2 IR3 IR4 CONTATT BVM BS RADARVIS MILITAR

Descriz. e disegno.....

1000 ASA
MINOLTA RIVA 200M PICO
200M 38-60 MM
CON CAVALLETTO
ho tutto a blocchi aperto + 1 scatto
lei sopra in luna e allego scatti +
caldo e piene -

Oggetto: luce. 3 volte figure d'aereo; coppia luci.....

colore. bianco (e arancione).....direz. fuori la Bielle → verso Lago

moto e spostam.....

veloc. lento, lato, x quota di 1m. i 1h30 ca, traiett. quota sopra le nuvole è 100 m, poi i 200 - 400 m.

meteo. l'11 sereno, 12 luna nera (nuvole). sensaz. NO.....

dettagli.....

rumore. NO.....odore. NO.....EF. NO.....

tracce. NO.....altri test.....

BINOCOLO 8 X 30
FERELD 7,5°
BATACAN

NON ACCONSENTE PUBBLICAZ. NOME

AVVISTAMENTO UMANOIDE

Data..... Luogo.....Ora.....

1

Dur: 5' buoni -

Luci rare e elle otto 2 quadrati - lo strada su cui lo vede è larga -

Largo questo c. poco (10 m.?); lui > nelle vie - C'era poco edile da dove

è uscito o quello visto - Quello che dice o che fa -

- - - -

La prima el 96 - altro alle 5.30 c'ha già, vede appena luminoso e occhi

alla luce, epoca 96, Noli, dopo Spotorno - Tre sopra - C'era già il sole -

Era piccolo, > diede? Poteva essere Vera - Dopo c. questo d'ora - c'era +-

- - - -

CUN

DESCRIZIONE LUOGO AVVISTAMENTO

Riportare la morfologia del luogo, insediamenti urbani, tipo di vegetazione, installazioni particolari, vie di accesso e altitudine s.l.m... Carta topografica del luogo (scala).

ALLEGATO

- L -

DA TELEFONATA DEL 28/4/96 [redacted] CONFERMA AVER PARLATO CON UN DI UTOPISTRONE NOVARESE CHE CON. E MAR. SCORSI (22 e 23/4/96) HA VISTO UFO DA FINESTRA CASA E LO FOTOGRAFA. ARRIVANO CC, POLIZIA, GENTE - CC SEQUESTRANO FOTO E NEGATIVI X SPEDIRLI "ALTROVE", PRIMA A TORINO E POI (A' UN'IMPRESSIONE) FUORI DAGLI USA.

Venere
Mag -5,3
Alt 7,76
Azm 289,74
Sorge 07:26
Cole 23:27

Nel 95 ca, 1° ei, he gioia e gioco (he dette 11 e ?) Ha ve e Condover, vede de Cerano, vede Dotcore

le xe dopo d'ive luce del pre, molto forte, + bene, de le stesso pueso.
Al d'sotto livello stesso. Due c/o di tetto - x d'uno tetto, scelve, vex e vi-ine
e 1° de sole lue tra o tetto, li vedeve le luce. (Dia il f/ja l'albe luce ue veve o albe
+ e vin.).

Andue sjone nel viale Keely vede ctel. le 10 xe
le sjone dicle e cc d'd'see Coen (e - le dee - ven').

Γ L Geoie, el 7 dicke o il 15 92 le sjone vede, molto viejo e RATISBONA, Bavière (REGENSBURG)
sul Danubio; i albego c/o nello; xe 23., 23.30 lu' e - ito foreggio; lu'
que de cielo e vede, co sjuenci d'xeo de le vedeo stelle (luce c'eno luce),
(2', co le pioveto) vede cose p'cole ue stelle, luminie, - a i 1 coqe,
e e cote 85-86 c' 1000 t/o. Ade D - eito. Velocine - luiee, stesso luito.
Ve i albejo e - e jeleo all'ecclejetue (- e qui c'è accjato, d'a lue).
~~Le d'fo le su e t~~ (e caso Washington '52, ue Hendale.

[redacted]

29/12 '97 LUN 17:08 FAX 39 321 36391 LA STAMPA NOVARA 001

polare di Novara e come tale aventi propri e diversi organismi dirigenti».

Una sottigliezza procedurale, che però sposta il raggio d'azione. Infatti continua l'ordinanza: «Nulla esclude che la "Novara" [illegible] sprie ragioni creditorie nei confronti di Bongianino, ma a proporre deve essere la Banca Suisse e non direttamente la spm». E poichè la banca svizzera non è in Italia il foro competente non può essere neppure Novara.

gnia e che a Galliate era molto conosciuto per la sua giovialità e il suo entusiasmo.

E' la mamma di Juri, Carmen, titolare di un negozio di parrucchiera a Galliate in via Rabellotti, a rievocare quel giorno. «Juri era un ragazzo che amava lo sport ma soprattutto gli piaceva stare con gli amici, svagarsi con loro: si trovava sempre con la sua compagnia, ed anche a Pasquetta è stato con questi ragazzi per trascorrere un pomeriggio in alle-

Juri Arisi

ria. Non era uno sportivo nel vero senso del termine, per divertirsi gli bastava tirare due calci a pallone, come ha fatto [illegible] l'occasione».

Juri Arisi era andato al centro agrituristico «Agrifans» insieme a una decina di amici: dei medici. Da quello che finora ho potuto capire sembra che Juri abbia avuto una di quelle crisi che colpiscono gli atleti che crollano in campo. Credo comunque che si sia trattato di una fatalità, un caso. Juri stava bene, era sanissimo, non soffriva di cuore [illegible] malattia». Quando Juri Arisi si è sentito male, i soccorsi sono stati tempestivi: in un primo momento fra l'altro il giovane, dopo essersi accasciato a terra, si era rialzato e sembrava che si paziente sono apparse infatti subito molto gravi.

Il cuore del ragazzo, che di professione faceva il rappresentante, ha smesso di battere sabato scorso: ieri pomeriggio, al funerale, c'era anche una folta rappresentanza di giovani di Novara, ex compagni di scuola dell'istituto per geometri che Juri aveva frequentato fino a pochi anni fa.

Marcello Giordani

TEMPO PREVISTO Graduale aumento d a partire dalla tarda n

VENTI. Deboli occid

TENDENZA DEL generalmente seren loso; foschie sulle pi

MISTERI DELLO SPAZIO

Lunedì notte ai centralini di Questura e carabinieri sono arrivate parecchie chiamate di novaresi

Bagliore nel cielo di Novara. Era un Ufo?

Molte segnalazioni di avvistamenti. Cameri: forse è una meteorite

NOVARA. Allarme Ufo l'altra notte in città. Lunedì sera i centralini della Questura e dei carabinieri hanno ricevuto segnalazioni di novaresi che dicevano di aver avvistato in cielo un oggetto volante non identificato. Episodi simili sono avvenuti nel Biellese e, domenica sera, nell'Alessandrino e Torinese. C'è mistero in tutto il Piemonte.

La prima telefonata è arrivata alla Questura intorno alle 23,30. Una donna che abita in viale Kennedy, proprio di fronte allo stadio comunale, ha chiamato la Volante dicendo di aver visto nel cielo un bagliore con luci rosse proveniente dalle montagne del Biellese. Volava ma era impossibile da identificare. Gli agenti sono subito andati sul posto e hanno verificato l'esistenza in cielo di una massa luminosa. Si vedeva benissimo perchè la notte di lunedì era particolarmente tersa.

Più o meno alla stessa ora anche la famiglia Beraldo, abitante in corso Vercelli 43, ha osser-

Le luci misteriose sono state avvistate attorno alle 23,30

vato nel cielo notturno l'oggetto non identificato. Era sempre in direzione di Biella. I Beraldo si sono subito rivolti ai carabinieri che hanno contattato i colleghi del comando provinciale biellese. Da loro la conferma: un corpo luminoso non conosciuto era nel cielo sopra Bielmonte. La stessa massa bianca con luci rossastre che era stata vista da Novara.

I Beraldo hanno tentato di «fermarla» in una fotografia e ieri mattina hanno portato ai carabinieri un rullino poi consegnato all'Aeronautica che si occuperà dell'esame delle immagini. La base di Cameri si è subito interessata dell'avvistamento: «Sui nostri radar, però, non abbiamo registrato nulla di anomalo - dicono i militari dell'Aeronautica -. Vista l'ora notturna, il fenomeno potrebbe essere una stella cadente o, più probabilmente, un meteorite che provoca una scia luminosa molto evidente».

Sul mistero dell'altra sera indaga anche il Centro italiano studi ufologici di Torino. Sulla sua segreteria telefonica (il recapito 011-3290279) solo ieri mattina erano registrate venti segnalazioni da tutta la regione. «Stiamo raccogliendo dati - dice Paolo Toselli -. Alcuni avvistamenti sono riconducibili a Venere, altri a meteore ma altri ancora non sono stati identificati». **[b. c.]**

Una convention dedicata all'evento dell

Torna la cometa

Questa sera nelle immagin

SUNO. La cometa Hyakutake ovvero la vedette che fino a qualche settimana fa ha dato spettacolo utilizzando la Via Lattea come passerella cosmica, concede un bis. Beninteso non si tratterà più di una osservazione in diretta ma di una sorta di differita. E' infatti prevista per questa sera dalle 21 presso l'osservatorio Galileo Galilei di Suno «la notte della cometa», una convention dedicata esplicitamente all'evento astronomico dell'anno.

Gli esponenti dell'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi mostreranno e commenteranno le immagini della cometa riprese con la strumentazione CCD in dotazione all'osservatorio. «Le condizioni meteorologiche in concomitanza con il passaggio della cometa - dice Vittori Sacco, uno dei fondatori dell'associazione - non sono state molto favorevoli però tra una nuvola e l'altra siamo riusciti a riprendere immagini di buona qualità».

Come è consue servatorio ogni ogni terzo merc sarà inoltre poss la volta celeste a scopio da quara di diametro re per pezzo dagli a

Ma l'element prestigio in dota astronomico de resta il rivelato binando ottica permette di offi del computer immagini degli

«Un attrezzat Vittorio Sacco miracoli dell'el possibili al no performance quelle che ven alla portata sol gante di cinque tro installato a in California».

Sarà proprio rivelatore CCD mesi gli astrofi no un'impresa

MERCOLEDI' 17 APRILE '96

Molte segnalazioni dopo l'avvistamento di domenica

Quel punto luminoso in cielo Fulmine «globulare» o Ufo?

Un Ufo, oggetto volante non identificato, nei cieli del Piemonte? Oppure era solo un fulmine globulare, fenomeno luminoso noto a fisici e astrofili? A più di ventiquattr'ore dall'avvistamento di domenica sera il mistero non è ancora stato risolto e il telefono del Centro studi regionale sulla radiopropagazione di Montalenghe è preso d'assalto da decine di chiamate. E' gente che, domenica, poco dopo le 22, ha visto nel cielo un oggetto luminoso muoversi a forte velocità.

Testimone anche il professor Giovanni Ferrero, responabile del centro studi. «E' stata - spiega - un'apparizione durata un manciata di secondi. Era una luce, ma si muoveva a quota medio alta e viaggiava velocissima. Aveva la forma di un disco o di una palla; a un certo punto si è inclinata e si è inabissata verso Est». Gli strumenti del centro non hanno registrato nulla, né sui tracciati elettronici né su quelli su carta.

Ieri, in mattinata, ha chiamato Montalenghe anche un astrofilo: «Osservando la cometa abbiamo visto passare un oggetto luminoso, impossibile da identificare». Altre testimonianze sono arrivate da privati, preoccupati e incuriositi dal fenomeno.

«In vita mia - dice Ferrero - ho visto un solo Ufo e quello di domenica sera era molto diverso. Quel primo aveva la forma di un sigaro e cambiava continuamente colore: da blu, a verde a bianco cangiante».

Intanto dal resto del Piemonte arrivano altre segnlazioni. Una per tutte: ad Alessandria c'è chi dice di averlo osservato per più di un minuto. «Era proprio un Ufo». Il Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu) fa appello a tutti i testimoni perché scrivano a «CISU, Casella Postale 82, 10100, Torino», oppure telefonino allo 011/32.90.279. [l. pol.]

STAMPA 15-4-96

STAMPA -TO- GIANNICOLA BENEDO 0321-455052

BIANCA & NERA

UFO

Avvistato un oggetto luminoso non identificato

«Era un oggetto luminoso di colore bianco brillante, proveniente da Est e diretto verso Ovest, in traiettoria di difesa». E' stato avvistato ieri notte alle ore 22,44 dall'osservatorio astronomico di Montalenghe, diretto dal prof. Giovanni Ferrero, che aggiunge: «Escludiamo che si tratti di pallone sonda o fenomeni astronomici, viaggiava a grande velocità». Altre segnalazioni da telefonate di lettori al giornale, e dai carabinieri di Alessandria, che hanno chiamato l'aeroporto di Caselle.

COLLOCAMENTO

12-3-96

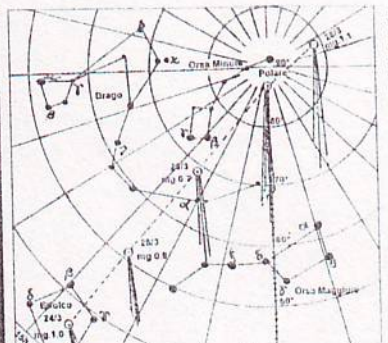
Osservata e fotografata dal Campo dei Fiori Hyakutake. Il 25 marzo distanza minima dalla Terra

Quando il cielo dà spettacolo

Furia: «La cometa più grande del secolo»

«Spesso quando ti mitto...», scriveva Leopardi quasi due secoli fa pensando all'immensità del cielo. E oggi che la civiltà tecnologica ha soffocato la poesia, lo stupore umano. Ne è convinto Salvatore Furia, che dall'alto di Campo dei Fiori osserva le stelle, impassibili testimoni delle nostre miserie, e annuncia: «Questa volta vale la pena di svegliare anche i fanciulli, perché sarà per loro un ricordo indimenticabile».

Si tratta di una cometa, la più grande del secolo per luminosità e dimensioni. Persino maggiore della famosa Halley. Purtroppo ha un nome impossibile, quello dell'astronomo dilettante giapponese che l'ha individuata, "Hyakutake", seguito dalla sigla "1996 B2". Ma promette spettacolo facendosi viva in maniera incredibile: e dal 1975, in occasione del passaggio della West, che sui nostri cieli non accadeva più nulla di simile.



«Lo splendore dell'astro annuncia giorno dopo giorno - racconta Furia, che qualche notte fa ha fotografato insieme con i suoi collaboratori la cometa - e può avvalersi di una doppia coda, una di polvere e l'altra di ioni. E' prevista una lunghezza massima intorno a venti gradi fra il 26 e il 28 marzo, quando la cometa transiterà vicino alla Stella Polare, anche se la vicinanza minima alla Terra, quindici milioni di chilometri, è fissata al 25 marzo». E non è tutto, perché il 3 a 4 aprile ci sarà pure un eclissi totale di luna se si verificassero le condizioni giuste, si potrà assistere contemporaneamente ad entrambi gli eventi, cosa più unica che rara.

L'astro è visibile già da oggi, a partire dalle 3 del mattino, volgendosi a circa venti gradi di altezza rispetto al fondo nel modo migliore. Basterà spostarsi fuori città, in un luogo piuttosto elevato e soprattutto il più possibile buio, per godere al massimo delle caratteristiche davvero uniche della cometa. La luminosità è tale, infatti, che basterà girare gli occhi all'insù e sperare che il cielo sia limpido. Si osserverà un "oggetto lattescente" posizionato in verticale, con la coda all'ingiù. «Se poi non ci sarà foschia - aggiunge "il professore" - lo spettacolo potrebbe essere impressionante». Per seguire da vicino questo straordinario avvenimento, il gruppo di specialisti della "sezione Comete" di Campo dei Fiori è in collegamento via Internet con l'International Astronomical Union di Cambridge, negli Usa e a questo proposito rimandano l'indirizzo di Internet, che in questi giorni tra gli specialisti sta avendo un enorme successo: http://194.20.139.57/astrogeo/astrogeo.htm.

«La nostra civiltà non rivedrà più la cometa nei millenni a venire - conclude Furia, annullato da queste presenze di cui si narra da sempre il nostro immaginario collettivo. - Essa sta marciando taciturno all'eternità».

Riccardo Prando

PREVENZIONE

Incendi in fabbrica Un corso di 100 ore

(rp) - Dopo venticinque giorni e cento ore di lezioni teoriche e visite tecniche "mirate" presso aziende varesine particolarmente attente al problema, è terminato al collegio De Filippi il corso di specializzazione sulla prevenzione degli incendi, organizzato dai periti industriali della nostra provincia in collaborazione con il ministero degli Interni nella persona dell'ispettore regionale Vito Giacomino.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo sia per l'adesione, come si diceva, di soggetti attenti all'argomento da Biticino di Varese, l'Archimica di Origgio, il Nuovo Teatro di Saronno), sia per la competenza dei relatori: comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco, docenti universitari, dirigenti tecnici di enti pubblici come il Centro Italiano Riscaldamento, l'Associazione Italiana addetti alla Sicurezza.

Del resto il numero di novanta iscritti (in massima parte periti industriali e geometri) rappresentano di per se un buon ingaggio, ancor più se si considera che la zona di provenienza andava fino a Milano, Como e Lecco.

La chiusura del corso è stata affidata al pichetto Leonardo Cubo, direttore provinciale dei servizi antincendio e protezione civile, al magistrato per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano, Sarasella, all'ispettore regionale dei vigili del fuoco, Vito Giacomino, ai comandanti provinciali dello stesso corpo di Varese, Pietro Fratangelo, e Como, Antonio Monaco.

A fine mese i partecipanti al corso dovranno sostenere gli esami di abilitazioni per poter essere inseriti nell'elenco dei professionisti abilitati dal ministero dell'Interno.

Dai mobili d'epoca agli oggetti preziosi: i ladri sono scatenati

Nuovi furti a Sant'Ambrogio

Spariti da una villa 60 milioni in gioielli

Un'ora e un quarto per portare a termine la missione. Hanno agito non appena il padrone di casa è uscito e se ne sono andati prima che tornasse. Esperti del mestiere hanno visitato l'ennesima villa a Sant'Ambrogio: viene spontaneo supporre che, da qualche tempo, e una sola la banda che ripulisce le abitazioni della zona.

L'ultimo colpo della serie è stato messo a segno in una residenza di via Vico, vicino a villa Trecplitz, dove abita Enrico Arcelli di Monte Venta no e Monte Isabagno, un medico di 56 anni. I ladri (ditticile che a compiere il blitz sia stato un solo individuo) hanno puntato sui gioielli ma non hanno disdegnato altre cose, come due pellicce di visone. Sono passati dalla sala da pranzo, rompendo il vetro della finestra, e hanno messo sottosopra le stanze. Deve essere stato un buono colpo, per i proprietari, quando più o meno cento minuti dopo essere usciti, hanno riaperto la porta.

Un ciclone era passato nei vari locali andandosene in fretta e portandosi via beni preziosi per un valore che, secondo una prima stima, si aggira attorno ai sessanta milioni.

Oltre alle due pellicce, gli ignoti si sono impossessati di vari orologi di marca e di collane in oro e in corallo, nel loro bottino ci sono molte bracciali in oro, qualche paia di orecchini, vari anelli e anche un lingottino in oro.

I carabinieri ritengono che ad agire possano essere stati almeno cinque. Nei giorni scorsi pare sia stata segnalata più volte la presenza di nomadi che si spostavano a bordo di un furgoncino (lo stesso utilizzato con molta probabilità per trasportare la merce rubata).

Nelle ultime settimane a Sant'Ambrogio e a Foglano sono stati messi a segno numerosi furti. Alcune ville, soprattutto residenze utilizzate nel fine settimana o in estate, sono state svaligiate di mobili antichi e pezzi d'antiquariato, come avvenuto nelle scorse settimane in una residenza di via Cellini e, a pochi giorni di distanza, in un'altra di via Virgilio, la cui banda è stata il valore del bottino era di diecine e decine di milioni.

Ad arricchirsi, comunque, è improbabile che siano stati nomadi, seminati professionisti che hanno agito su commissione.

Nei giorni scorsi, invece, era stato segnalato un furto in una villa di via Monte Bernasco da dove erano state prelevate pellicce e argenteria.

B.Z.

Oggi lezione di Ferrario all'università per anziani

Anziani di nuovo a scuola, anzi, all'università. L'innovativo corso, giunto alla ventisettesima edizione, riparte infatti oggi alle 15.30 nella sede storica, il collegio Sant'Ambrogio.

Quasi quattrocento gli anni di vita dell'iniziativa culturale, che in venti lezioni spazierà dall'astronomia alla sociologia, dall'arte al cinema alla musica.

La prima lezione sarà affidata al presidente della Provincia Massimo Ferrario e riguarderà i problemi politici e amministrativi dell'ente.

«Il programma ha impegnato i dirigenti dell'università perché il corso esprimesse le finalità dell'istituzione: conservazione e rispetto della personalità dell'uomo, qualunque sia l'età e la posizione sociale», spiega il presidente, Carlo Nasoni.

I corsi termineranno il 4 giugno, informazioni al 285495.

COSÌ NON VA

Buio, pedoni a rischi

Strade al buio, pedoni a rischio. In centro come in periferia. L'illuminazione pubblica non riesce a contrastare il calare delle tenebre neppure a ridosso dei passaggi pedonali che, anzi, sono più che mai esposti al pericolo di incidenti. La denuncia è contenuta in una raffica di interrogazioni depositate a Palazzo Estense da Luigi Federiconi, consigliere comunale di Alleanza nazionale, al termine di una "tonda" notturna lungo le vie cittadine.

«Ho dovuto constatare con stupore - scrive l'esponente di An - che la maggior parte delle zone ove sono posizionate le strisce pedonali di transito non sono adeguatamente illuminate».

Un esempio, tra i tanti degni di considerazione, è quello dell'attraversamento pedonale di piazza Monte Grappa all'imbocco di via Marcobi.

«In quel punto la differenza tra i sistemi di illuminazione con lampade a vapori di mercurio in piazza Monte Gra... e lampade normali a diffusione di luce ridotta in via M... cobi crea una vera e pro... barriera visiva davanti automobilisti che, soprattutto la notte, transitano a velocità sostenuta».

Il quadro risulterebbe desolante. Federiconi - e altri consiglieri della periferia sono parzialmente in zona di città murate che hanno a che dividere con... pretesa Città Giardino.

L'illuminazione o non... sia o è insufficiente. La... letica, poi, mancata di tutto... assolutamente inadeguata.

Oltre ai pericoli per i p... ni e per gli stessi automobilisti, le interrogazioni sotto... ano il fatto che il buio e la... nombra agevolano l'azione... vandali e teppisti... agiscono indisturbati... gendo ai controlli della... za urbana e delle Volan... servizio di pattuglia.

Un altro caso di nozze contest

Si sposa due... Sei mesi al b...

Non c'è sentenza di divorzi...

Si sposa, divorzia e si risposa. Per la legge è bigamo, anche se il protagonista della vicenda è probabilmente convinto di avere una sola consorte. Così viene condannato... Ha patteggiato sei mesi Ciro Carroccio, 42 anni, residente a Bisuschio, perché due mogli, in Italia, non si possono avere. E' probabile che sia convolato a seconde nozze in buona fede, senza cioé immaginare che per la burocrazia era già unito da vincolo matrimoniale.

E' anche probabile che mai abbia pensato di finire davanti al gip Ottavio d'Agostino per rispondere dell'accusa sostenuta dal pm Massimo Politi: bigamia. E invece così è stato. Perché se la pratica di divorzio dalla prima moglie era stata avviata non era però giunta a conclusione. La sentenza, insomma, non c'era ancora quando Carroccio ieri assistito dall'avvocato Roberto Guidali si è risposato.

La storia si è svolta tra Bisuschio e la Svizzera dove l'uomo si era trasferito tempo fa. A Cureglia, paesino sopra Lugano, Carroccio ha impalmato, nell'aprile dello scorso anno, una trentaduenne ucraina, L.D..

Ben presto della loro unione si è occupata la procura della repubblica di Varese alla quale è stato richiesto di fare luce sul caso. Perché quando il matrimonio è stato trascritto in Italia ci si è accorti che l'uomo era già sposato. Le prime nozze risalgono al '78.

Da quella donna, C.V., Carroccio aveva già divorziato ma forse per un ritardo della macchina burocratica o forse solo per la troppa fretta dello sposo, nel giorno del fiori d'arancio con la nuova amata la sentenza non c'era ancora. La vicenda è salita alla ribalta a pochi giorni da un caso diverso eppure simile. Protagonista Giuseppe Federico, luinese che si è trovato con due mogli non per scelta ma causa di un pasticcio burocratico tra le autorità italiane e quelle svizzere.

Dopo il fallimento del primo matrimonio l'uomo si è risposato oltre confine. Con la nuova compagna aveva quindi deciso di tornare in Italia, a Luino, dove però Giuseppe Federico risultava essere ancora sposato perché dalla Svizzera non era stato comunicato che, nel frattempo, aveva divorziato dalla prima moglie.

Barbara Zan...

AGENDA

LO STATO CIVILE

Nati: Emanuele Rossi (Orino, 8-3); Roberto Catania (Varese, 8-3); Liberio Ossola (Leggiuno, 7-3); Noemi Scaglione (Cugliate Fabiasco, 10-3); Sara Maltempi (Malnate, 11-3); Marco Bulgheroni (Varese, 9-3); Giovanni Maria Imperatore (Varese, 10-3); Jessica Zarzellon (Daverio, 6-3); Salvatore Gariano (Luino, 11-3); Michela Pupillo (Marchirolo, 6-3); Giorgia Innocenti (Malnate, 7-3); Giulia Cernuesoni (Vedano Olona, 10-3); Nicolò Ferrigno (Cassano Magnago, 5-3); Lorenza Tiepolo (Cittiglio, 11-3).

Matrimoni: Francois Bernard Henri Barthold (Daverio) con Daniela Dibillo (Varese) 9-3; Pablo Vidale (Varese) con Cristina Geresa (Varese) 9-3; Fabrizio Biliano (Varese) con Giovanna Ermidi (Varese) 9-3.

DIVIENE IN CADUTE

Prenota al numero
0041 91 756 61 80
(da lunedì a venerdì nelle ore d'ufficio)
il tuo viaggio **GRATIS a Locarno!**
(Ti divertirai al **Casinò**)
Età minima: 20 anni
Quando?
Giovedì 14 marzo 1996

Polo.
Finanziamo un s...

[UFOTEL Logo] Servizio UFOTEL [UFOTEL Logo]

Attualità ufologica al telefono

a cura del Centro Italiano Studi Ufologici (CISU)

---

22 aprile '96

Flap in Piemonte

Circa settanta segnalazioni di avvistamenti UFO in Piemonte sono state ricevute dalla segreteria telefonica torinese del Centro Italiano Studi Ufologici nella scorsa settimana, a seguito di interviste ed appelli pubblicati su varie edizioni provinciali del quotidiano "La Stampa".

L'avvistamento piu' clamoroso e' stato quello della sera di domenica 14 aprile, quando il comandante dei Carabinieri di Alessandria e' rimasto a lungo ad osservare una forte luce ferma in cielo, ed i giornali locali hanno titolato "Allarme UFO"; ma abbiamo anche avuto un video-filmato a Caselle, una serie di foto a Novara e alcuni avvistamenti spettacolari di luci a bassa quota.

La raccolta e l'analisi delle testimonianze e' ancora in corso, ma a grandi linee si puo' riassumere in tre distinti fenomeni principali: un oggetto infuocato con scia e frammentazione (probabilmente un bolide meteorico), avvenuto la sera di Pasquetta, lunedi' 8 aprile, visto da tutto il Piemonte; uno o forse due passaggi veloci di luci simili la sera di domenica 14, viste da varie localita' delle province di Torino e Alessandria; diverse segnalazioni di una forte luce ferma nel cielo occidentale le sere dal 14 al 16 aprile, che si e' rivelata essere il pianeta Venere; piu' alcuni altri casi non correlati a questi ma talvolta di maggiore interesse.

Lo stesso oggetto negli USA?

Dai colleghi statunitensi del National UFO Reporting Center ci e' intanto giunta la notizia che nelle prime ore del mattino (ora locale) di domenica 14 aprile, quindi quasi contemporaneamente agli avvistamenti piemontesi, uno strano oggetto volante luminoso e' stato osservato a bassa quota da numerosi testimoni, fra cui vari agenti di polizia, in una vasta zona compresa fra gli stati del Minnesota, del Wisconsin e del Michigan.

Due notti prima, il 12 aprile, un altro avvistamento spettacolare ha coinvolto i piloti di vari aerei commerciali in volo sopra la Pennsylvania, e l'oggetto sarebbe stato anche rilevato dal radar del centro di controllo del traffico aereo di New York.

Filmato diurno in Sicilia

Tornando all'Italia, intorno alle ore 11 del mattino di lunedi' 8 aprile, un impiegato ha filmato per sei minuti un oggetto scuro dalla forma non ben definita, fermo nel cielo di Pantalica (Siracusa), visibile solo quando il testimone utilizzava lo zoom della telecamera.

Il palazzo da cui è
stato visto
l'UFO

L'area dell'apparizione dell'UFO

I lampioni andati in black out

Una foto della zona, venuta sfuocata

[redacted] La zona interessata